

NODO LIQUIDITÀ IN VENETO

Mancati pagamenti in aumento, giù gli importi medi

VENEZIA. «Una crescita lenta e una domanda interna stagnante si riflettono negativamente sui comportamenti nei pagamenti delle imprese alimentando tensione e incertezza». Così Massimo Falcioni, direttore Centrale **Euler** Hermes Siac, commenta il report sui mancati pagamenti basato sulla banca dati **Euler** Hermes, costituita da circa 40 milioni di aziende, di cui 450mila italiane. «Dopo i segnali positivi del 2010 — afferma Falcioni — riprendono a salire i mancati pagamenti in Italia nel primo semestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita sia la frequenza (+30%), indicatore del numero dei mancati pagamenti, che la severità (+15%), analisi degli importi medi. Il mercato export, attua-

le traino dell'economia italiana che registra crescite a doppia cifra, tiene per quanto riguarda la frequenza (-15%) ma mostra i primi segnali di difficoltà sul piano della severità, in aumento del 13%».

Sul fronte regionale, la crescita degli indicatori dei mancati pagamenti nel primo semestre 2011 è stata pressoché costante su tutto il territorio nazionale, evidenziando però alcuni contesti e realtà più virtuose o in difficoltà. Il Veneto, ad esempio, in questi primi sei mesi dell'anno ha mostrato un deciso incremento della frequenza (+23%) mentre sul fronte della severità ha registrato un calo (-11%). Tra i settori maggiormente in difficoltà si segnalano il legno, le calzature ed infine energia elettrica e gas.

